



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*  
*Sede Puglia*

**DAM Puglia**  
**PROTOCOLLO GENERALE**  
adbp A00\_AFF\_GEN  
0001797  
U 12/02/2019 12:45:37

- la Regione Puglia  
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana. Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio  
Sezione Autorizzazioni Ambientali  
BARI  
PEC: [servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)
- Alla Regione Puglia  
Dipartimento Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione  
Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali  
BARI  
PEC: [ufficio.energia@pec.rupar.puglia.it](mailto:ufficio.energia@pec.rupar.puglia.it)
- e, p.c. Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare  
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali  
ROMA  
PEC: [dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it](mailto:dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it)
- e, p.c. Al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo  
ROMA  
PEC: [mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it)
- e, p.c. Alla Regione Puglia  
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana. Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio  
BARI  
PEC: [dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it)
- e, p.c. Alla Provincia di Foggia  
Settore Assetto del Territorio e Ambiente  
FOGGIA  
PEC: [protocollo@cert.provincia.foggia.it](mailto:protocollo@cert.provincia.foggia.it)
- e, p.c. Alla Wind Energy Ascoli S.r.l.  
PESCARA  
PEC: [windascolisrl@legpec.it](mailto:windascolisrl@legpec.it)

**Oggetto:** *Parco Eolico da realizzare nel territorio comunale di Ascoli Satriano (FG), località Pozzo Spagnuolo, Conca d'Oro, Tamariceto, Posticchio, e relative opere di connessione da realizzare nel comune di Deliceto (FG), avente potenza complessiva pari a 43,20MWe.*  
*Proponente: Wind Energy Ascoli S.r.l., Via Caravaggio 125, Pescara.*

- [ID\_VIP:4048] - Istanza di VIA Ministeriale ex art. 23 del D.lgs. n.152/2006 e s.m.i. (Rif. nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia prot. n. 089\_05-06-2018 n. 5953);*
- Codice telematico pratica: "109GUE1" - Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 (Rif. nota della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali della Regione Puglia prot. n. AOO\_159\_20/09/2018/0005127);*  
*Parere preliminare di competenza rispetto al P.A.I.*

Come riferimento alla istanza di realizzazione del Parco Eolico indicato in oggetto proposta dalla Wind Energy Ascoli S.r.l., con la presente si riscontra contestualmente la nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia prot. n. 5953 del 05.06.2018, acquisita agli atti al n. 7189 del 03.07.2018,



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*  
*Sede Puglia*

relativa alla "Istanza di VIA Ministeriale ex art. 23 del D.lgs. n.152/2006 e s.m.i. [ID\_VIP:4048]", e la nota della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali della Regione Puglia prot. n. 5127 del 20.09.2018, acquisita agli atti al n. 10405 del 20.09.2018, relativa all'avvio del procedimento di "Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 (Codice telematico pratica: 109GUE1)" e si rimettono di seguito le valutazioni di competenza di questa stessa Autorità di Bacino Distrettuale.

Dalla consultazione degli elaborati tecnici di riferimento, così come pubblicati sia sul portale della Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del MATTM al seguente indirizzo: <http://www.va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/1777/3149> e sia sul portale della Regione Puglia [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it) (Codice telematico: 109GUE1), si prende atto che il progetto prevede l'installazione, in località "Pozzo Spagnuolo", "Conca d'Oro", "Tamariceto" e "Posticchio" nel territorio comunale di Ascoli Satriano (FG), dell'impianto di produzione di energia elettrica di tipo eolico, costituito da:

- n. 12 aerogeneratori ognuno di potenza nominale pari a 3,6 MW (Modello "Senvion 140" o similare), identificati con i codici: A1, A2, A3, A4, A5, A6, A7, A8, A9, A10, A11, A12, aventi altezza al mozzo pari a 110 metri e diametro rotore pari a 140 metri;
- n. 12 cabine di trasformazione poste all'interno della torre di ogni aereogeneratore;
- opere di fondazione degli aereogeneratori;
- n. 12 piazzole di montaggio con adiacenti piazzole di stoccaggio;
- opere temporanee per il montaggio del braccio gru;
- un area temporanea di cantiere e manovra;
- nuova viabilità di accesso alle piazzole degli aerogeneratori per una lunghezza complessiva di 5.910 m;
- viabilità esistente da adeguare per una lunghezza di 8.620 m;
- n. 1 cabina elettrica di raccolta/smistamento;
- Un cavidotto interrato interno in media tensione per il trasferimento dell'energia prodotta dagli aereogeneratori alla cabina di raccolta/smistamento (lunghezza circa 20 Km, lunghezza cavo circa 43,6 Km);
- Un cavidotto interrato esterno in media tensione per il trasferimento dell'energia prodotta dalla cabina di raccolta/smistamento alla stazione di trasformazione di utenza 30/150KV da realizzarsi nel comune di Deliceto, della lunghezza di circa 4.470m ;
- n. 1 sottostazione elettrica di trasformazione da realizzarsi in prossimità della stazione RTN "Deliceto";
- cavidotto interrato di alta tensione AT a 150KV lungo 115 m per il collegamento della sottostazione di trasformazione con il futuro ampliamento della stazione RTN "Deliceto",



*Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale*  
*Sede Puglia*

---

il tutto come nel dettaglio illustrato nei relativi elaborati tecnici e cartografici acquisiti e consultati.

Preso atto ed esaminata la documentazione progettuale complessivamente resa disponibile, questa Autorità di Bacino Distrettuale, con riferimento alle opere previste nel progetto, evidenzia che, in rapporto alla Pianificazione stralcio di Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvata dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia con Delibera n. 39 del 30.11.2005, aggiornata alla data del 27.02.2017 e vigente alla data di formulazione del presente atto, le cui cartografie sono pubblicate sul sito istituzionale <http://www.adb.puglia.it>, alcune delle opere previste nel progetto interferiscono con le aree normate dalle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del richiamato P.A.I.

In particolare, si rileva che:

- tutti gli aerogeneratori, contrassegnati dagli identificativi A1, A2, A3, A4, A5, A6, A7, A8, A9, A10, A11, A12 e le relative piazzole di montaggio, la cabina elettrica di raccolta e smistamento, la sottostazione elettrica di trasformazione da realizzarsi in prossimità della stazione RTN "Deliceto" nonché le aree temporanee di cantiere e manovra, ricadono in aree classificate a "Pericolosità geomorfologica media e moderata (P.G.1)" ai sensi dell'art. 15 delle N.T.A. del P.A.I. In tali aree, in accordo alle disposizioni e agli indirizzi del richiamato art. 15 delle N.T.A., la realizzazione degli interventi consentiti è subordinata alla preventiva redazione di uno specifico "Studio di compatibilità geologica e geotecnica" che dimostri la compatibilità degli interventi con le condizioni di pericolosità geomorfologica dell'area.
- la rete di cavidotti interrati interni MT 30 kV di collegamento tra gli aerogeneratori, il cavidotto interrato MT denominato "cavidotto esterno" per il collegamento dell'impianto alla sottostazione elettrica di trasformazione, il cavidotto interrato ad alta tensione AT per il collegamento della sottostazione di trasformazione con il futuro ampliamento della stazione RTN "Deliceto", nonché la nuova viabilità di accesso alle piazzole degli aerogeneratori e la viabilità esistente da adeguare interessano, in diversi punti, sia le aree classificate a "Pericolosità geomorfologica media e moderata (P.G.1)" e sia il "reticolo idrografico" (insieme dei corsi d'acqua comunque denominati), riportato con il simbolo di "linea azzurra" sulla cartografia ufficiale dell'Istituto Geografico Militare (IGM) in scala 1:25.000, e le cui aree di pertinenza (entro la distanza di 150 metri a destra e a sinistra dei citati corsi d'acqua) sono disciplinate ai sensi degli art. 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I. In tali aree, in accordo alle disposizioni e agli indirizzi dei richiamati artt. 6 e 10 delle N.T.A., la realizzazione degli interventi consentiti è subordinata alla preventiva redazione di uno specifico "Studio di compatibilità idrologica ed idraulica" che ne analizzi compiutamente gli effetti sul regime idraulico a monte e a valle delle aree interessate e dimostri l'esistenza di adeguate condizioni di sicurezza idraulica, per le opere in progetto, come definite all'art. 36 delle richiamate N.T.A. del P.A.I.

Tutto ciò premesso, in relazione agli aspetti di compatibilità geomorfologica rispetto al P.A.I. delle opere in progetto, questa Autorità di Bacino Distrettuale prende atto di quanto nel dettaglio descritto nella "Relazione geologica geotecnica idrogeomorfologica e sismica (Elaborato n. 0.2)" allegata al progetto, a



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale  
Sede Puglia*

---

firma del Dott. Geol. Stefano Finamore, nella quale il tecnico redattore attesta che: “Omissis... *la situazione litostrigrafica, geotecnica, sismica ed idrologica dell'area oggetto di studio, è stata costituita sulla base dei dati ottenuti dai sondaggi geognostici pregressi effettuati in aree adiacenti al sito in esame (cantieri: Parco Eolico, località “Catenaccio – Quercia – Vallone Legnano- Pozzo Pascucci” – Deliceto (FG) – Elce Energia S.r.l., ecc), dalle osservazioni dirette di campagna, opportunamente completate dai dati e dalle notizie ricavati dalla cartografia ufficiale e dalla letteratura tecnico scientifica. Le condizioni geologiche e geomorfologiche sono tali per cui l'area può essere definita “stabile”. Tutti i rilievi in superficie non hanno evidenziato segni morfologici tali da poter parlare di una instabilità generale dell'area. Omissis... In ultima analisi, quindi, le aree interessate possono considerarsi idonee alla realizzazione delle opere progettate”.* A questo riguardo, questa Autorità di Bacino Distrettuale ritiene di rilevare che la citata “Relazione geologica geotecnica idrogeomorfologica e sismica” che valuta le condizioni di stabilità dei versanti interessati dalle opere in progetto sulla base di rilievi geologici e osservazioni geomorfologiche di superficie, non contenga elementi sufficienti a testimoniare l'esistenza di condizioni di compatibilità geomorfologica delle opere stesse, rispetto alle pericolosità geomorfologiche individuata dal P.A.I.

In relazione altresì agli aspetti di compatibilità idraulica rispetto al P.A.I. delle opere in progetto, questa Autorità di Bacino Distrettuale prende altresì atto che nel richiamato elaborato “Relazione geologica geotecnica idrogeomorfologica e sismica (Elaborato n. 0.2)” allegata al progetto, a firma del Dott. Geol. Stefano Finamore, non sono presenti specifiche valutazioni di compatibilità delle opere previste nel progetto con le aree disciplinate dagli artt. 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I., afferenti al “reticolo idrografico” come innanzi definito. Inoltre, all'interno della “Relazione descrittiva” (Elaborato 0.1b) allegata al progetto, è esclusivamente richiamata la previsione dell'utilizzo della tecnica con “Trivellazione orizzontale controllata (T.O.C.)” per l'attraversamento dei corpi idrici da parte dei cavidotti interrati (cfr. Par. 3.2.2. e Par. 3.2.3), senza ulteriori specifiche indicazioni sui siti di previsto utilizzo e sulle modalità realizzative.

Alla luce della intera documentazione progettuale ed in considerazione di tutto quanto innanzi rappresentato, questa Autorità di Bacino Distrettuale evidenzia che il proprio parere di compatibilità del progetto in esame rispetto al Piano stralcio di Assetto Idrogeologico (P.A.I.), debba essere subordinato ad ulteriori approfondimenti tecnico-progettuali, da redigere a cura del proponente, come di seguito specificato:

- un adeguato “Studio di compatibilità idrologica ed idraulica”, redatto ai sensi dagli artt. 4, 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I., che dimostri la esistenza di adeguate condizioni di sicurezza idraulica (riferite ad un evento meteorico con tempo di ritorno di 200 anni, così come definito all'art. 36 delle N.T.A. del P.A.I.) per le seguenti opere: 1) rete di cavidotti interrati interni MT 30 kV di collegamento tra gli areogeneratori; 2) cavidotto interrato MT denominato “cavidotto esterno” per il collegamento dell'impianto alla sottostazione di trasformazione; 3) nuova viabilità di accesso alle piazzole degli aerogeneratori e viabilità esistente da adeguare, nelle parti che rientrano nelle aree disciplinate ai sensi degli artt. 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I., sulla base di una accurata individuazione dei bacini idrografici sottesi dalle opere interessate dai deflussi e conseguente modellazione dei deflussi idraulici e verifica delle condizioni di sicurezza sulla base delle



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*  
*Sede Puglia*

-----  
caratteristiche morfologiche ed idrologiche delle aree interessate e delle modalità realizzative delle opere stesse;

- un adeguato "Studio di compatibilità geologica e geotecnica", redatto ai sensi dagli artt. 11 e 15 delle N.T.A. del P.A.I., che dimostri - sulla base di una analisi quantitativa della stabilità geomorfologica del relativo terreno o versante di sedime, in condizioni ante e post-operam, il cui livello di approfondimento deve essere proporzionato alle dimensioni e al carico esercitato sul suolo da ciascuna tipologia delle opere stesse - l'esistenza di adeguate condizioni di sicurezza geomorfologica per tutti gli aerogeneratori, contrassegnati dagli identificativi "A1", "A2", "A3", "A4", "A5", "A6", "A7", "A8", "A9", "A10", "A11", "A12" e le relative piazzole di montaggio, per la cabina elettrica di raccolta e smistamento, per la sottostazione elettrica di trasformazione da realizzarsi in prossimità della stazione RTN "Deliceto", nonché per la rete di cavidotti interrati interni di collegamento tra gli aerogeneratori, per il cavidotto MT denominato "cavidotto esterno", e per il cavidotto interrato AT in progetto, nelle parti che rientrano nelle aree disciplinate ai sensi dell'art. 15 delle N.T.A. del P.A.I.

Per tutto quanto sopra esposto e allo stato attuale degli atti, per quanto di competenza di questa Autorità di Bacino Distrettuale, si rappresenta che il parere finale sull'intervento in progetto potrà essere formulato solo a seguito della acquisizione e valutazione della documentazione tecnica integrativa, prodotta in coerenza con quanto innanzi rappresentato.

La presente valutazione è rilasciata, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale; sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre autorità competenti per quanto attiene la valutazione complessiva, compresa quella relativa alla applicazione del Regolamento Regionale 30 dicembre 2010, n. 24, con riferimento agli interventi in progetto.

**Il Dirigente Tecnico**

*Dot. Geol. Gennaro Capasso*



**Il Segretario Generale**

*Dot.ssa Geol. Vera Corbelli*

*Referente pratica:*

*Geol. Nicola Palumbo*

*Tel. 080/9182238*